



Servizio Carriere e concorsi del  
personale di Ateneo e rapporti con  
il Servizio Sanitario Nazionale

UOC Carriere e concorsi personale  
docente

**OGGETTO:** Approvazione atti procedura di selezione per l'assunzione di n. 1 Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 11/A3 – Storia contemporanea e SSD M-STO/04 – Storia contemporanea

Titolo: VII/I  
Fascicolo: 144.5/2020

## **IL RETTORE**

**VISTA** la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

**VISTO** l'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

**VISTO** il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010, emanato con D.R. rep. n. 1162/2011 del 31 maggio 2011 e s.m.i.;

**VISTO** il D.R. prot. n. 152244 rep. n. 3252/2020 del 16 dicembre 2020 il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie speciale n. 3 del 12 gennaio 2021 con cui è stata indetta la procedura di selezione per l'assunzione di n. 5 Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010;

**VISTO** il D.R. prot. n. 32125 rep. n. 568/2021 del 9 marzo 2021 pubblicato sul sito web dell'Ateneo il 9 marzo 2021, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice della procedura in oggetto;

**VISTO** il D.R. prot. n. 46035 rep. n. 1180/2020 del 28 aprile 2020, pubblicato all'Albo ufficiale di Ateneo in data 29 aprile 2020, con il quale sono state disposte le misure straordinarie per il deposito degli atti delle procedure di reclutamento di personale docente a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID –19;

**ACCERTATA** la regolarità formale degli atti costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali fanno parte integrante i punteggi attribuiti e i giudizi analitici espressi sui candidati, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti;

## **D E C R E T A**

ART. 1 - Sono approvati gli atti della Commissione giudicatrice della procedura di selezione per l'assunzione di n. 1 Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 11/A3 – Storia contemporanea e SSD M-STO/04 – Storia contemporanea, presso il Dipartimento di Studi umanistici di questo Ateneo.

E' dichiarato idoneo il candidato:

1) Dott. Francesco Torchiani

ART. 2 – E' approvata la seguente graduatoria di merito sulla base dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni:

- 2) Dott.ssa Eloisa Betti
- 3) Dott.ssa Deborah Paci
- 4) Dott.ssa Silvia Daniela Inaudi

La predetta graduatoria di merito ha validità esclusivamente in caso di rinuncia alla chiamata da parte dell'idoneo ovvero per mancata presa di servizio dello stesso.

Il presente decreto rettorale è pubblicato all'Albo ufficiale di Ateneo ed entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione

Pavia, data del protocollo

IL RETTORE  
Francesco SVELTO  
(documento firmato digitalmente)

LB/PM/SG/cm

**PROCEDURA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N.1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART.24, COMMA 3, LETT. B) DELLA LEGGE 240/2010 (CONTRATTO SENIOR) PER IL SETTORE CONCURSALE 11/A3 – STORIA CONTEMPORANEA - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-STO/04 – STORIA CONTEMPORANEA - DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI, INDETTA CON D.R. PROT. N. 152244 REP. N. 3252/2020 DEL 16 DICEMBRE 2020 IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. IV SERIE SPECIALE N. 3 DEL 12 GENNAIO 2021**

## **RELAZIONE FINALE**

Il giorno 29 giugno 2021 alle ore 14,30 si è riunita in via telematica la Commissione giudicatrice della suddetta procedura selettiva, nelle persone di:

Prof. Maurizio Ridolfi – Università della Tuscia – Viterbo  
Prof. Barbara Roberta Anna Bracco –Università degli Studi di Milano Bicocca  
Prof. Arianna Arisi Rota –Università degli Studi di Pavia

per redigere la seguente relazione finale.

La Commissione ha tenuto complessivamente, compresa la presente, n. 4 riunioni iniziando i lavori il 13 aprile 2021 e concludendoli il 29 giugno 2021.

Nella prima riunione del 13 aprile 2021 la Commissione ha immediatamente provveduto alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Maurizio Ridolfi e del Segretario nella persona del Prof. Arianna Arisi Rota.

Ciascun commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n.1172) e la non sussistenza delle cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c., nonché delle situazioni previste dall'art.35-bis del Decreto legislativo 30.03.2001, n.165 e s.m.i., così come introdotto dalla Legge 6.11.2012, n.190 e s.m.i.

La Commissione ha predeterminato i criteri, di seguito riportati, per procedere alla valutazione preliminare dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato.

Per titoli e curriculum:

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente conseguito in Italia o all'estero;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- f) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;

**Ha deciso di valutare ciascun elemento considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.**

Nell'effettuare la valutazione comparativa dei candidati, ha deciso di considerare esclusivamente le pubblicazioni o i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

La tesi di dottorato e dei titoli equipollenti saranno presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

La commissione giudicatrice ha deciso di effettuare la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;

- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La commissione giudicatrice altresì ha stabilito di valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La Commissione, ritenendo che nel settore scientifico disciplinare relativo alla procedura in oggetto non esistano indici statistici affidabili o affermati (numero delle citazioni, numero medio di citazioni per pubblicazione, impact factor totale e medio, indice di Hirsh o simili, etc.), decide di non ricorrere all'utilizzo dei predetti indici.

In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, la Commissione Giudicatrice ha deciso di valutare le stesse secondo l'ordine di inserimento nella procedura fino alla concorrenza del limite stabilito.

Dopo la valutazione preliminare dei candidati, come previsto dalla procedura di selezione, ai sensi dell'art. 24, comma 2 lett. c) della Legge 240/2010, si terrà una discussione pubblica durante la quale i candidati discutono e illustrano davanti alla Commissione giudicatrice i titoli e le pubblicazioni presentati, ivi compresa la tesi di dottorato, oltre alla prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera.

A seguito della discussione, la Commissione attribuirà un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati, sulla base dei criteri come di seguito stabiliti:

titoli professionali, accademici e pubblicazioni purché attinenti all'attività da svolgere.

**Titoli professionali:** fino ad un massimo di punti 20 totali da distribuire tra le voci sottoelencate.

Per i punti a), b), si possono assegnare:

punti 1 per ogni anno o frazione di anno superiore a 6 mesi di servizio;

punti 0,5 per periodi fino a 6 mesi di servizio.

Titoli valutabili:

a) svolgimento di attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero - **fino a un massimo di punti 5**

b) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri - **fino a un massimo di punti 6**

c) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi - **fino a un massimo di punti 2**

d) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali - **fino a un massimo di punti 5**

e) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca - **fino a un massimo di punti 2**

**Titoli accademici:** fino ad un massimo di punti 10

Titoli valutabili:

a) possesso del titolo di dottore di ricerca o equipollenti, - **fino a un massimo di punti 10**

**Pubblicazioni:** fino ad un massimo di punti 30 da distribuire tra le voci sottoelencate.

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza - **fino a un massimo di punti 13**;
- b) congruenza con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate - **fino a un massimo di punti 8**;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica - **fino a un massimo di punti 7**;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione - **fino a un massimo di punti 2**.

La Commissione ha stabilito di valutare il livello di conoscenza della lingua straniera mediante l'espressione di un giudizio sintetico (ad esempio: insufficiente – sufficiente – buono – distinto – ottimo).

L'accertamento del livello di conoscenza della lingua straniera avverrà mediante traduzione orale di un brano.

Successivamente la Commissione individuerà, con adeguata motivazione, l'idoneo della procedura e formulerà una graduatoria di merito composta da non più di tre nominativi.

La commissione, al termine della seduta ha consegnato il verbale contenente i criteri stabiliti al responsabile della procedura, affinché provvedesse alla pubblicazione sul sito web dell'Ateneo.

Nella seduta del 26 maggio 2021 alle ore 10.00 la Commissione ha accertato che i criteri fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno cinque giorni, si è collegata alla Piattaforma Informatica PICA, ha preso visione dei nominativi dei candidati e ciascun commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati stessi, e la non sussistenza di cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del c.p.c.

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati, ha preso atto che i candidati da valutare ai fini della selezione erano n. 14 (quattordici) e precisamente:

- 1) Dott. Manfredi Alberti
- 2) Dott.ssa Eloisa Betti
- 3) Dott. Giovanni Cristina
- 4) Dott. Mattia Giuseppe Granata
- 5) Dott.ssa Silvia Daniela Inaudi
- 6) Dott. Stefano Marcuzzi
- 7) Dott. Jan Emile R. Nelis
- 8) Dott.ssa Deborah Paci
- 9) Dott. Cesare Panizza
- 10) Dott. Pietro Pinna
- 11) Dott. Nicola Sbeti
- 12) Dott. Daniele Serapiglia
- 13) Dott. Francesco Torchiani
- 14) Dott. Lucio Valent

Per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli di ciascun candidato la Commissione ha tenuto conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 13 aprile 2021.

La Commissione, terminata la fase di enucleazione dei contributi personali di ciascun candidato, ne ha analizzato le pubblicazioni e i titoli presentati e ha poi effettuato la valutazione preliminare di tutti i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato (Allegato 1 al Verbale 2 – Giudizi analitici)

Al fine di selezionare i candidati comparativamente più meritevoli che sono stati ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica, con la Commissione, in misura pari al 10 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità.

Quanto alle pubblicazioni per le quali non era possibile enucleare l'apporto individuale, perché prive di indicazioni in merito, la Commissione ha unanimemente deciso di considerarle come opera al 50% del candidato.

La Commissione, terminata la fase di valutazione preliminare, ha individuato i seguenti candidati comparativamente più meritevoli che sono stati ammessi al colloquio

- 1) Dott. Manfredi Alberti
- 2) Dott.ssa Eloisa Betti
- 3) Dott. Giovanni Cristina
- 4) Dott.ssa Silvia Daniela Inaudi
- 5) Dott.ssa Deborah Paci
- 6) Dott. Francesco Torchiani

In base al D.R. prot. n. 46704 rep, n. 1210/2020 del 30 aprile 2020 e previa comunicazione del Servizio carriere e concorsi del Personale di Ateneo e rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale, il colloquio si è svolto in modalità telematica.

Nella seduta del 29 giugno alle ore 9.30 la Commissione, collegata telematicamente attraverso la Piattaforma "Zoom" secondo le modalità comunicate con nota prot. n. 2021-UNPVCL-0088780 del 23 giugno 2021, ha proceduto all'appello dei candidati, in seduta pubblica per l'illustrazione e la discussione dei titoli presentati da ciascuno di essi.

Sono risultati presenti i seguenti candidati, collegati telematicamente sulla piattaforma "Zoom", dei quali è stata accertata l'identità personale mediante l'esibizione dello stesso documento di identità allegato alla domanda di partecipazione alla procedura.

I candidati hanno confermato di prestare il proprio consenso allo svolgimento del colloquio in modalità telematica.

I candidati sono stati chiamati a sostenere il colloquio in ordine alfabetico.

- 1) Dott. Manfredi Alberti
- 2) Dott.ssa Eloisa Betti
- 3) Dott. Giovanni Cristina
- 4) Dott.ssa Silvia Daniela Inaudi
- 5) Dott.ssa Deborah Paci
- 6) Dott. Francesco Torchiani

Al termine della discussione dei titoli e della produzione scientifica e della prova orale, la Commissione ha proceduto all'attribuzione di un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati e di un punteggio totale, nonché alla valutazione dell'adeguata conoscenza della lingua straniera (Allegato 1 Verbale 3)

Successivamente la Commissione ha indicato, con la seguente motivazione:

Il candidato dottor Francesco Torchiani è studioso dal percorso scientifico ricco e articolato, maturato lungo un'esperienza di formazione e di ricerca di carattere nazionale e internazionale di alto profilo, come testimoniano le posizioni ricoperte sia presso la Scuola Normale Superiore di Pisa sia presso la Harvard University. Il candidato ha già raggiunto eccellenti risultati scientifici testimoniati da pubblicazioni originali e di solido impianto, pienamente congruenti con il settore disciplinare in oggetto, costruite con metodologia rigorosa e filologicamente attenta, accolte in accreditate sedi editoriali.

il candidato Dott. Francesco Torchiani, con punti 56,15, idoneo della procedura di selezione per l'assunzione di n.1 Ricercatore a tempo determinato per il Settore concorsuale 11/A3 – STORIA CONTEMPORANEA - SSD M-STO/04 – STORIA CONTEMPORANEA - Dipartimento di STUDI UMANISTICI indetta con D.R. prot. n. 152244 rep. n. 3252/2020 del 16 dicembre 2020 il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. IV SERIE SPECIALE n. 3 del 12 gennaio 2021.

La Commissione inoltre ha redatto la seguente graduatoria di merito sulla base dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni:

2°) Dott. ssa Eloisa Betti punti 53,80

3°) Dott. ssa Deborah Paci punti 53,50

4°) Dott. ssa Silvia Daniela Inaudi punti 52,60

La Commissione, con la presente relazione finale, dichiara conclusi i lavori.

La seduta è tolta alle ore 15.30.

Il presente verbale viene redatto, letto, siglato in ogni pagina e sottoscritto dal Prof. Arianna Arisi Rota e con dichiarazione di formale sottoscrizione per via telematica dagli altri componenti della Commissione ed inviato, insieme agli altri verbali e relativi allegati, in plico chiuso e sigillato con l'apposizione della firma sui lembi di chiusura al Servizio carriere e concorsi del Personale di Ateneo e rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale – UOC Carriere e concorsi personale docente – Via Mentana 4 – 27100 PAVIA.

Il verbale dovrà essere inviato al responsabile del procedimento, firmato in formato .pdf e anche non firmato in formato .doc all'indirizzo [servizio.personaledocente@unipv.it](mailto:servizio.personaledocente@unipv.it).

Il verbale in formato .doc dovrà essere inserito inoltre su PICA, a completamento della procedura informatica.

Pavia, 29 giugno 2021

LA COMMISSIONE

Prof. Maurizio Ridolfi - presidente

Prof. Barbara Roberta Anna Bracco

Prof. Arianna Arisi Rota - segretario

*Originale firmato conservato agli atti*

**La sottoscritta Barbara Roberta Anna Bracco componente della Commissione della procedura di selezione per l'assunzione di n. 1 Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 11/A3 – STORIA CONTEMPORANEA - Settore Scientifico Disciplinare M-STO/04 – STORIA CONTEMPORANEA -presso il Dipartimento di STUDI UMANISTICI dell'Università di Pavia, avendo partecipato alla riunione finale della Commissione tenutasi il 29 giugno 2021 in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere il relativo verbale.**

**Milano, 29 giugno 2021**

**Barbara Roberta Anna Bracco**

*Originale firmato conservato agli atti*



**Il sottoscritto Maurizio Ridolfi componente della Commissione della procedura di selezione per l'assunzione di n. 1 Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 11/A3 – STORIA CONTEMPORANEA - Settore Scientifico Disciplinare M-STO/04 – STORIA CONTEMPORANEA -presso il Dipartimento di STUDI UMANISTICI dell'Università di Pavia, avendo partecipato alla riunione finale della Commissione tenutasi il 29 giugno 2021 in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere il relativo verbale.**

**29-06-2021**

**Maurizio Ridolfi**

*Originale firmato conservato agli atti*

**PROCEDURA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N.1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART.24, COMMA 3, LETT. B) DELLA LEGGE 240/2010 (CONTRATTO SENIOR) PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/A3 – STORIA CONTEMPORANEA - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-STO/04 – STORIA CONTEMPORANEA - DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI, INDETTA CON D.R. PROT. N. 152244 REP. N. 3252/2020 DEL 16 DICEMBRE 2020 IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. IV SERIE SPECIALE N. 3 DEL 12 gennaio 2021**

## **VERBALE N. 2 – ALLEGATO 1 (giudizi analitici)**

### **Manfredi Alberti**

Il candidato Manfredi Alberti si è laureato in Storia europea presso l'Università degli studi di Palermo nel 2008. Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in “XX secolo: politica, economia, istituzioni” presso l'Università degli studi di Firenze nel 2012. Dal 2012 al 2015 è stato borsista presso l'Istituto Nazionale di Statistica (Istat), tra 2018 e 2019 presso la Fondazione “L. Einaudi” di Torino. Il candidato vanta diversi contratti per lo svolgimento di attività integrativa e di insegnamento. Ha partecipato come relatore a numerosi seminari e convegni scientifici. Ha ottenuto nel 2018 l'Abilitazione Scientifica Nazionale come docente di seconda fascia in Storia contemporanea (settore 11/A3) e in Storia economica (settore 13/C1).

Le pubblicazioni presentate indicano un primo filone di ricerca che coniuga le indagini statistiche con la storia socio-economica. Ne sono esempio la monografia tratta dalla tesi dottorale: *La “scoperta dei disoccupati”. Alle origini dell'indagine statistica sulla disoccupazione nell'Italia liberale (1893-1915)* (n. 1), cinque articoli di rivista, dedicati alla disoccupazione nell'età giolittiana (n. 3), all'uso preunitario della statistica (n. 5), alle indagini sulle donne senza lavoro nell'Italia liberale (n. 6), all'uso della statistica sulle persone con disturbi psichici negli anni del regime fascista (n. 7), all'avvio dell'ISTAT (n. 11). Di storia del lavoro e politiche sociali si occupa una monografia di sintesi e di lungo periodo: *Senza lavoro. La disoccupazione in Italia dall'Unità a oggi* (n. 2). A questo filone di ricerca appartengono cinque articoli di rivista, dedicati alle statistiche sulla disoccupazione in chiave diacronica (n. 4), alla ricezione del modello di welfare italiano da parte della International Labour Organization (n. 8), ad una sintesi in lingua inglese sul *JoblessItaly* (n. 10); così come due saggi in volume collettaneo, dedicati l'uno al credito industriale nello sviluppo economico della Sicilia nel II dopoguerra (n. 9, come coautore), l'altro al rapporto tra Stato e mercato nell'Italia degli anni '70 (n. 12). La pubblicazione della tesi dottorale ha ottenuto diversi premi.

I lavori presentati, pubblicati da accreditate case editrici (almeno una delle due monografie) ed in riviste scientifiche qualificate che ne hanno garantito la diffusione, rivelano l'originalità e l'innovatività dei percorsi di ricerca, nonché l'efficacia della metodologia di storia socio-economica. In conclusione, pur rilevando a volte la tendenza ad una certamonotematicità, la valutazione globale del candidato è buona. Il candidato è ammesso al colloquio.

### **Eloisa Betti**

La candidata Eloisa Betti si è laureata in Storia contemporanea presso l'Università di Bologna nel 2004. Ha conseguito il dottorato di ricerca in “Storia d'Europa” presso la stessa università nel 2011.

Dal 2012 al 2018 è stata assegnista presso il Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna; tra 2014 e 2015 Visiting Fellow presso la School of Advanced Study della University of London; tra 2015 e 2016 EURIAS Junior Fellow presso l'Institute for Human Science di Vienna; tra 2018 e 2019 contrattista presso l'Università di Genova; tra 2019 e 2020 contrattista presso il Dipartimento di Scienze Statistiche dell'Università di Bologna; dal dicembre 2019 è titolare di un contratto di ricerca presso il Dipartimento di Storia Culture Civiltà. La candidata vanta una consistente e continuativa attività didattica, anche fuori d'Italia. Ha coordinato progetti e gruppi di ricerca, nazionali e internazionali. Ha partecipato come relatore a numerosi convegni nazionali e internazionali. Nel 2020 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale in Storia contemporanea (settore 11/A3), come docente di seconda fascia.

Le pubblicazioni presentate indicano un primo tema di ricerca nel processo di storicizzazione del lavoro precario nell'Italia repubblicana, con una monografia su *Precari e precarie. Una storia dell'Italia Repubblicana* (n. 7) ed una seconda monografia su *Le ombre del fordismo. Sviluppo industriale, occupazione femminile e precarietà del lavoro nel trentennio glorioso (Bologna, Emilia-Romagna, Italia)* (n. 8), 4 articoli di rivista, dedicati alla storicizzazione del lavoro precario (n. 4), al nesso tra identità di genere e lavoro precario nell'Italia repubblicana (n. 5), al rapporto tra lavoro a domicilio e relazioni di genere (n. 6), all'azione sindacale e alle normative sul lavoro nel contesto internazionale (n. 2). Un secondo tema riguarda la conflittualità sociale e l'azione politica in ottica di genere nella guerra fredda, con il volume *Senza giusta causa. Le donne licenziate per rappresaglia politico-sindacale a Bologna negli anni Cinquanta* (n. 9, come coautrice), 2 articoli su rivista, dedicati alle donne licenziate per rappresaglia politico-sindacale (n. 3) e alle donne comuniste nella costruzione di un'agenda dei diritti civili prima del '68 (n. 10), nonché 2 saggi in volumi di più autori, sulle rappresentazioni della "città comunista" di Bologna (n. 11) e sulla violenza politica di genere nella guerra fredda (n. 12). Un terzo percorso di ricerca riguarda la storia urbana e del territorio, in un articolo di rivista sulla città industriale di Bologna (n. 1).

I lavori presentati hanno avuto una certa eco nella storiografia italiana ed una circolazione internazionale. Emerge una metodologia di ricerca interdisciplinare, l'originalità di una storia trans-locale, con un fecondo utilizzo di fonti orali, audio-visive e digitali. In conclusione, la valutazione globale della candidata è molto buona, nonostante la monotematicità di alcuni studi. La candidata è ammessa al colloquio.

## **Giovanni Cristina**

Il candidato Giovanni Cristina si è laureato in Storia presso l'Università di Bologna nel 2006. Ha conseguito il dottorato di ricerca in "Storia della Cultura, delle Società e del Territorio in Età moderna" presso l'Università di Catania nel 2010. Tra 2012 e 2013 è stato assegnista di ricerca presso il CUEIM dell'Università di Catania; tra 2014 e 2015 borsista post-dottorato *Marie Curie* presso il Centre de Recherches Historiques (CRH) – EHESS; tra 2016 e 2017 ricercatore post-dottorale presso l'EHESS; tra 2018 e 2021 (tre anni consecutivi) assegnista presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Catania. Si evidenzia la partecipazione a progetti di ricerca nazionali. Il candidato vanta una limitata attività didattica. Ha partecipato come relatore a numerosi convegni nazionali e internazionali. Ha ottenuto nel 2018 l'Abilitazione Scientifica Nazionale come docente di seconda fascia in Storia contemporanea (settore 11/A3).

Le pubblicazioni presentate indicano un primo tema concernente le declinazioni di una "storia marittima", oggetto di una monografia: *Il porto di Catania nel lungo Ottocento: infrastrutture, traffici, territorio (1770-1920)* (n. 1). A questo filone di studi appartengono anche diversi articoli pubblicati su riviste, dedicati al porto come luogo della modernizzazione (n. 6), come crocevia della

mobilità di beni e persone (n. 8), come vettore di dinamismo nel decollo dell'industrializzazione (n. 10). Un secondo tema riguarda un case-study di storia urbana nel secondo dopoguerra: *Il Pilaastro. Storia di una periferia nella Bologna del dopoguerra* (n. 2). A questo percorso di ricerca sono riconducibili diversi articoli di rivista, dedicati rispettivamente alle trasformazioni territoriali in Calabria (n. 3), ai mutamenti urbani e sociali nel Villaggio Pilaastro (n. 11), ad una discussione sul dualismo tra Nord e Sud (n. 12, come coautore). Un terzo tema di ricerca riguarda la storia culturale e i linguaggi delle rappresentazioni socio-politiche, con articoli e saggi dedicati al nesso tra lingua e società nel primo Ottocento (n. 5), al rapporto tra nazione e scienza nella Grande Guerra (n. 9), ai linguaggi della politica nella campagna referendaria del 2 giugno 1946 (n. 3), alla funzione degli intellettuali nella Sicilia del secondo dopoguerra (n. 7).

I lavori presentati, pubblicati da una casa editrice nazionale (le due monografie), riviste scientifiche e pubblicazioni non solo italiane (anche in lingua francese e inglese), hanno avuto una buona diffusione e rivelano una matura metodologia di ricerca interdisciplinare, con un'originale coniugazione di storia sociale e storia culturale. In conclusione, la valutazione globale del candidato è molto buona. Il candidato è ammesso al colloquio.

### **Mattia Giuseppe Granata**

Il candidato Mattia Giuseppe Granata si è laureato nel 2000 in Storia moderna, indirizzo contemporaneistico presso l'Università di Milano. Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in "Storia d'impresa e dei sistemi di impresa" presso l'Università di Milano nel 2005. Dal 2016 è capo ufficio studi della Lega nazionale cooperative e mutue e ricopre vari incarichi soprattutto nell'ambito di enti e istituzioni legati al mondo delle cooperative e delle imprese; tra gli altri, oltre ad aver assunto responsabilità di gestione nella Lega regionale cooperative e mutue, è presidente CRM e membro del Consiglio generale della Fondazione Fiera Milano. Tra il 2011 e il 2014 è stato capo di Gabinetto dell'Assessorato all'Università e ricerca del Comune di Milano. Il candidato ha usufruito di un assegno di ricerca tra il 2006 e il 2010 presso l'Università di Milano. Dal 2014 al 2019 è stato professore a contratto per l'Università di Milano, svolgendo un'intensa attività didattica e avendo contemporaneamente anche la titolarità di insegnamenti in due Master (Storia della cooperazione presso Master Muec, Università di Bologna, "Impresa cooperativa: Economia, Diritto e Management", Facoltà di Economia "Federico Caffè" dell'Università degli Studi Roma Tre). Dal suo curriculum non si evincono particolari esperienze di ricerca o formative all'estero o in ambito nazionale. È stato ed è promotore o membro attivo di gruppi di ricerca legati principalmente, come detto, al mondo delle imprese e delle cooperative. Sempre in quest'ambito ha partecipato ad un alto numero di convegni di discreto/buon livello scientifico. Ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale come docente di seconda fascia in Storia contemporanea (sette 11/A3) nel 2013.

Le pubblicazioni presentate all'attenzione della commissione vertono su temi di storia economica, d'impresa, cooperativa e sindacale. Partendo dall'interessante monografia *Roberto Tremelloni. Riformismo e sviluppo economico*, (pubblicazione n. 9) e dalla edizione critica dei discorsi del politico milanese (n. 11), il candidato è andato via via dedicandosi più alle strategie contemporanee che alla storia delle politiche economiche. Il candidato presenta per questa valutazione un alto numero di monografie (oltre alla monografia su Tremelloni n. 9: *Smart Milan. Innovations from Expo to Expo (1906- 2015)*, n. 6; *Sindacato e territorio. Storia della Cgil Lombardia*, Ediesse, Roma, 2014 (coautore J. Torre Santos), n. 7; *Cultura della crisi. La politica e il tramonto dello stato imprenditore (1972- 1992)*, n. 8; *Cultura del mercato. La Commissione parlamentare d'inchiesta sulla concorrenza (1961- 1965)*, n. 10; *La Lombardia cooperativa. La Lega nazionale*

*delle cooperative e mutue nel secondo dopoguerra*, n. 12. Sempre in questo ambito di ricerca insiste anche negli articoli portati all'attenzione della commissione (nn. 1,2, 3, 4 e 5).

A parte la monografia su Tremelloni (n.9) e per certi versi anche quella sulla cooperazione in Lombardia (n. 12), la produzione scientifica del candidato ha spesso un carattere o divulgativo o attinente ad altri campi di indagine. Si fa notare che le pubblicazioni n.1 e n. 7 non hanno frontespizio e che la n. 7 è solo una bozza. La Commissione le ha tuttavia valutate.

Pur vantando qualche ricerca iniziale di buon livello storiografico e di discreta collocazione editoriale, il candidato ha seguito un percorso più attento al mondo economico che allo scavo storiografico e quindi poco attinente con il settore scientifico di questa valutazione. Il giudizio globale è discreto. Il candidato non è ammesso al colloquio.

### **Silvia Daniela Inaudi**

La candidata Silvia Daniela Inaudi si è laureata in Storia presso l'Università di Torino nel 1999. Sempre presso l'Università di Torino ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in "Storia delle società contemporanee" nel 2006. Attualmente (dal 2020) è assegnista di ricerca presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. A partire dal 2002-2003 ha usufruito di vari assegni di ricerca e di borse di studio principalmente presso varie Università italiane (Torino, Siena) con qualche esperienza formativa anche all'estero (oltre ad aver vinto una borsa nel 2009 per l'Università Italo Francese/Université Franco-Italienne Parigi, è stata nel 2019 Research Fellow, Italian Academy for Advanced Studies in America, Columbia University, New York). Si evidenzia altresì la partecipazione a vari progetti di ricerca italiani e internazionali. La candidata ha svolto una consistente attività didattica; dal 2006-2007 ad oggi, infatti, con una buona continuità temporale, è stata tutor e docente a contratto con un buon numero di ore di didattica frontale e di sostegno ai corsi ufficiali presso l'Università di Trieste e soprattutto di Torino. Nel curriculum si segnala l'attiva partecipazione a numerosi convegni nazionali e internazionali di rilevante spessore scientifico. Nel 2015 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale come docente di seconda fascia in Storia contemporanea (settore 11/A3).

La candidata ha ricevuto tre premi, tra i quali si segnala quello della città di Torino nel 2009 per la migliore tesi di dottorato in storia locale.

Le pubblicazioni presentate all'attenzione della commissione vertono sulla storia del welfare e dell'assistenza, con particolare riguardo ai temi delle povertà, delle donne e dell'infanzia. Su questo si vedano in particolare gli articoli su rivista o in volumi collettanei n. 1, 4, 5, 7, 8 e 9. Su questi temi, tra le tre monografie, apprezzabili risultati sono stati conseguiti in *Libertà e partecipazione. Associazionismo femminile a Torino negli anni del boom economico*, (n. 10), ma soprattutto in *A tutti indistintamente. L'Ente opere assistenziali nel periodo fascista*, (n.11) e in *Una passione politica. Il Comitato provoto donne di Torino agli inizi del Novecento*, (n.12). Studiosa attenta ai temi dell'assistenza e del welfare, Inaudi declina con buona padronanza soprattutto la storia delle opere a favore delle donne nel periodo fascista (n. 11) e nell'età repubblicana (n. 10) come delle istanze femminili pro-voto (n. 12). La candidata ha sviluppato nel corso della sua formazione un percorso scientifico tematicamente coerente e ben ancorato allo scavo archivistico. Anche nelle pubblicazioni che sembrano esulare dal filone principale dei suoi interessi storiografici, la candidata

mostra buona sensibilità verso la storia sociale (pubblicazioni nn. 3 e 6) e rigore scientifico nell'uso dei suoi strumenti di indagine. Piena è l'attinenza delle sue pubblicazioni al SSD della presente procedura di valutazione.

I lavori presentati, pubblicati in alcune riviste e con case editrici di discreto/buon impatto, disegnano il ritratto di una candidata con una buona qualità metodologica e di discreta originalità. Il profilo della candidata appare quello di una studiosa metodologicamente rigorosa. Il giudizio globale è buono. La candidata è ammessa al colloquio.

### **Stefano Marcuzzi**

Il candidato Stefano Marcuzzi si è laureato in Scienze Storiche presso l'Università degli Studi di Padova nel 2011. Ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca/PhD in "Military History" presso l'Università di Oxford nel 2015. Dal 2016 al 2018 è stato Max Weber Fellow all'Istituto Universitario Europeo e dal 2017 al 2018 ha avuto un contratto per attività di supporto alla ricerca presso l'Università di Padova. Ha ottenuto una borsa post-dottorato *Marie Curie* all'University College di Dublino (dal 2018 in corso). Ha svolto didattica per seminari e corsi Minor e Major all'estero. Ha svolto tra 2014 e 2019 una serie di conferenze e partecipato a convegni nazionali e internazionali.

Le pubblicazioni presentate all'attenzione della commissione vertono su due temi principali di ricerca: i rapporti interalleati nella prima guerra mondiale, con particolare riferimento ai rapporti anglo-italiani e al ruolo strategico dell'Italia all'interno della coalizione di guerra, oggetto dell'unica monografia, *Britain and Italy in the Era of the Great War. Defending and Forging Empires* (n. 2), di diversi articoli rispettivamente in tema di guerra di coalizione e fronte italiano tra 1917 e 1918 (n. 1), della "guerra parallela" dell'Italia in Libia (n. 5) e della battaglia di Gorizia (n. 7), e dei saggi in volume collettaneo sulle difficoltà della cooperazione interalleata (n. 4), con particolare riferimento alle ambizioni espansionistiche italiane in Asia minore (n. 6); la strategia navale, affrontata in retrospettiva storica con riguardo alle guerre napoleoniche (n. 9), alla Marina italiana nella visione strategica alleata tra 1915 e 1918 (n. 3), ma anche nella dimensione attuale della cooperazione tra la NATO e l'Unione Europea nel Mediterraneo (n. 12). Due saggi affrontano poi rispettivamente la guerra di trincea attraverso fonti diaristiche, una italiana e una scozzese (n. 8), e il fronte interno nella vita dell'Istituto Superiore "G.B. Belzoni" di Padova (n. 10), mentre un breve articolo come coautore (con A. Terzi) descrive aspetti dell'impatto delle multinazionali sugli stati-nazione attingendo al modello delle Compagnie delle Indie britannica e olandese (n. 11).

Si fa notare che le pubblicazioni nn. 4, 5, 6, 12 non hanno frontespizio. La Commissione le ha tuttavia valutate.

I lavori presentati sono buoni, in particolare la monografia, basata su ampio scavo archivistico e pubblicata da editore di ampia diffusione internazionale, anche se diversi studi appaiono ripetitivi e va fatto notare che una seconda monografia potrebbe confermare le buone premesse di alcune pubblicazioni e irrobustire l'approccio storico dell'attività di ricerca. In conclusione, la valutazione globale del candidato è discreta. Il candidato non è ammesso al colloquio.

## JanEmiel R. Nelis

Il candidato JanEmiel R. Nelis si è laureato nel 2001 presso l'Università di Gand in Studi classici, indirizzo: ricezione storica contemporanea dell'antichità e ha conseguito nel 2006 il titolo di dottore di ricerca sempre presso l'Università di Gand in "Studi classici, indirizzo: ricezione storica contemporanea dell'antichità". Da allora è stato ricercatore dottorale di 1° livello tra il 2002 e il 2004 presso il Collegio Jacobs 'dei fiamminghi'-Università di Bologna e l'Università di Gand. Tra il 2004 il 2006 è stato anche ricercatore di 2° livello sempre presso l'Università di Gand. E sempre presso l'Ateneo di Gand ha svolto le funzioni di ricercatore postdottorale tra il 2007 e il 2013. Negli ultimi anni ha ricoperto il ruolo di ricercatore postdottorale presso varie accademie e università europee e di professore assistente (Gand). Attualmente è ricercatore in Belgio presso Fondation de la Mémoire Contemporaine. Può vantare vari soggiorni e esperienze di ricerca in Italia, Francia e Belgio. Membro di vari gruppi e centri di ricerca internazionali, ha preso parte a un buon numero di progetti di ricerca. Ha partecipato a un considerevole numero di convegni internazionali, promuovendone alcuni di buon livello scientifico. Dal suo curriculum si evince una esperienza didattica presso l'Università di Gand, l'Université de Toulouse-Jean Jaurès e Université Libre de Bruxelles, dove ha partecipato in varie percentuali ai corsi ufficiali. Nel 2018 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale come docente di seconda fascia in Storia Contemporanea (settore 11/A3) ed è dal 2016 *maître de conférences* (CNU Conseil national des universités). Oltre a due distinzioni scientifiche, il candidato è risputato vincitore (primo premio) del concorso di traduzione del *NederlandsKlassiekVerbond*, Amsterdam, Paesi Bassi, 2000

Le pubblicazioni presentate all'attenzione della commissione vertono principalmente sull'uso del mito di Roma nell'Italia fascista e sulle ricezioni dell'uso della storia nella costruzione del regime totalitario, in particolare nella riflessione del mondo cattolico (*Catholicisme et altérité: La Civiltà Cattolica de la montéedufascisme à l'aprèsguerre*, pubblicazione n. 1 e *From ancient to modern: the myth of romanità during the ventennio fascista. The writtenimprint of Mussolini's cult of the 'Third Rome'*, n. 2, che sono le due monografie del candidato; ma anche gli articoli nn. 3, 4, 6, 8, 10, 12). Fortemente ancorato a questo ambito di studi, che il candidato ha declinato variamente in articoli per volumi e riviste italiani, inglesi e francesi, Nelis ha sviluppato il tema soprattutto sotto la luce della storia delle idee. Pur essendo pubblicazioni pertinenti con il SSD di questa valutazione, i contributi del candidato si collocano in quell'ambito della storiografia più attenta alla riflessione politica/culturale che allo scavo originale (anche archivistico) dei temi proposti. In alcuni casi si nota un taglio molto generalista/divulgativo di certo interesse per la storiografia internazionale ma non sempre innovativo rispetto al patrimonio di conoscenze che gli studi italiani hanno maturato in questo campo di ricerca.

Pur apprezzabile, il profilo del candidato appare quello di uno studioso metodologicamente abbastanza rigoroso ma poco originale. Il giudizio globale è discreto. Il candidato non è ammesso al colloquio.

## **Deborah Paci**

La candidata Deborah Paci si è laureata in Storia d'Europa (in cotutela tra l'Université Paris 7 e l'Università di Bologna) nel 2008. Ha conseguito il dottorato di ricerca in "Scienze storiche" (in cotutela tra l'Università di Padova e l'Université Nice Sophia Antipolis) nel 2013. Tra 2013 e 2017 è stata assegnista di ricerca al Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati, Università Ca' Foscari Venezia (con la School of Historical and Contemporary Studies, Södertörnshögskola), tra 2017 e 2020 ricercatrice a tempo determinato (RTDa) in Digital History Dipartimento di Studi Umanistici, Università Ca' Foscari Venezia. La candidata ha svolto una continua attività didattica, in Italia e fuori. Si evidenzia altresì la partecipazione a progetti internazionali di ricerca. Presenta diverse attività e incarichi editoriali nella rete delle riviste storiche digitali. Ha ottenuto nel 2017 l'Abilitazione Scientifica Nazionale come docente di seconda fascia in Storia contemporanea (settore 11 A/3) e nel 2018 anche in Pedagogia e Storia della Pedagogia (settore 11 D/1).

Le pubblicazioni presentate indicano che un principale tema concerne lo *spatial turn* negli studi storico-politici di regioni mediterranee e balcaniche/baltiche, con le monografie su *Corsica fatal, Malta baluardo di romanità. L'irredentismo fascista nel mare nostrum (1922-1942)* (n. 1) e *L'arcipelago della pace. Le isole Åland e il Baltico (XIX-XXI sec.)* (n. 2). A questo percorso di ricerca sono riconducibili numerosi articoli di rivista, con attenzione al nesso tra autonomismo e irredentismo nelle isole baltiche/balcaniche (n. 3), alle visioni europee nelle isole mediterranee e balcaniche (n. 4), allo spazio politico a Corsica e Malta nel ventennio fascista (n. 5), all'identità italiana di Malta (n. 6), alla rappresentazione fascista della Corsica (n. 7), alle élites intellettuali mediterranee (n. 8), al ruolo delle isole nell'istituzionalizzazione europea (n. 12). Un secondo tema riguarda la storia intellettuale e del pensiero politico tra le due guerre, con attenzione all'eredità di Proudhon nel fuoriuscitismo italiano in Francia (n. 9) e alla ricezione di Emmanuel Mounier nel fascismo (n. 10). Un saggio infine (n. 11) è dedicato all'influenza dei "big data" nel lavoro dello "storico digitale".

I lavori presentati, pubblicati da accreditate case editrici ed in riviste scientifiche qualificate che ne assicurano la diffusione, rivelano una matura metodologia di ricerca interdisciplinare, l'originalità e l'innovatività dei percorsi di ricerca, pur con la monotematicità di alcuni contributi. In conclusione, la valutazione globale della candidata è buona. La candidata è ammessa al colloquio.

## **Cesare Panizza**

Il candidato Cesare Panizza si è laureato in Storia contemporanea presso l'Università di Torino nel 2001 e ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in "Storia delle società contemporanee" nel 2007. Attualmente è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Culture e Civiltà, Università degli Studi di Verona. Ha usufruito tra il 2008 e il 2012 di due assegni ricerca presso l'Università di Torino. Presenta varie esperienze da ricercatore presso istituzioni e fondazioni (tra le quali Fondazione Donat Cattin, Associazione nazionale partigiani, Centri studi Primo Levi, Fondazione Einaudi, Centro Gobetti, Fondazione La Malfa), ora come borsista ora, per quel che si può capire, come membro di un gruppo di ricerca. A parte un soggiorno a Yale nel 2006, il candidato non ha altre significative esperienze di ricerca all'estero. Per quanto riguarda la sua esperienza didattica, ha al suo attivo una modesta attività didattica, essenzialmente da esercitatore e da docente presso le scuole; solo a partire dal 2019 ha un contratto per un insegnamento di storia contemporanea presso Dipartimento di Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economiche e Sociali, Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro". Dal suo curriculum si evince una partecipazione a un alto



numero di convegni e seminari soprattutto nazionali, alcuni dei quali di buon livello scientifico. Il candidato ha ricevuto vari premi (tra i quali XV edizione del Premio Giacomo Matteotti, LI Premio Acqui Storia, II edizione del Premio Giorgio Agosti).

Le pubblicazioni presentate all'attenzione della commissione vertono su vari nodi tematici. Il primo e più consistente è quello della storia degli intellettuali in particolare di area giellista e azionista. Dalla monografia *Nicola Chiaromonte. Una biografia* (pubblicazione n.3), che rimane il suo contributo più significativo, sono infatti germogliati articoli sull'intellettuale antifascista (pubblicazioni nn. 7, 8) e contributi su figure importanti della scena politica italiana come la monografia *L'antifascismo al lavoro. Profilo biografico di Luciano Guerzoni* (pubblicazione n. 2) o l'edizione critica degli scritti di Gobetti (pubblicazione n. 5). Spunti diversi vengono dalla interessante monografia dedicata al partigianato di Alessandria (*Dalle belle città date al nemico. Il partigianato in provincia di Alessandria*, pubblicazione n. 1) che offre sì una rassegna inedita di questa realtà ma con poco approfondimento storiografico (su questo anche la pubblicazione n. 11). A questi filoni si aggiungono contributi sulla storia di Torino (n.12) e ricognizioni più ampie sulla storia degli intellettuali negli anni '70 (n. 9). Si segnala che il candidato ha caricato erroneamente per la pubblicazione n. 4 la monografia inserita come pubblicazione n. 3, rendendo impossibile la valutazione del saggio Nicola Chiaromonte, *Fra te e me la verità. Lettere di Nicola Chiaromonte a Melanie von Nagel*.

Si fa notare che le pubblicazioni nn. 9, 11 non hanno frontespizio. La Commissione le ha tuttavia valutate.

Nel complesso, si tratta di contributi tutti pertinenti con il SSD della presente valutazione e qualche volta anche in buone sedi editoriali. Se la monografia (n. 3) si offre, per rigore scientifico e originalità, come un contributo importante nel panorama degli studi, altri saggi e monografie non si collocano allo stesso livello. Nel complesso il candidato è studioso rigoroso e aperto a nuovi sviluppi di ricerca, con una produzione però di livello diseguale. Il giudizio complessivo è discreto. Il candidato non è ammesso al colloquio.

### **Pietro Pinna**

Il candidato Pietro Pinna si è laureato in Storia presso l'Università di Bologna nel 2001 e ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in "Storia politica e sociale dell'Europa moderna e contemporanea" presso l'Università di Roma Tor Vergata nel 2007. Ha successivamente usufruito di due assegni di ricerca presso l'Università di Bologna (2015-17 e 2018-19). È stato visiting scholar tra il 2016 e il 2019 a San Francisco e Berkeley. Il candidato è inserito in una rete di istituzioni culturali locali e nazionali; tra le attività di ricerca interessante è la partecipazione alle attività di ricerca del progetto *Rede de EstudodosFascismos, Autoritarismos, Totalitarismos e Transiçoes para Democracia*. Il candidato può vantare una esperienza didattica- sempre presso l'Ateneo bolognese nel decennio 2009-2020 - limitata ad alcuni seminari di affiancamento ai corsi ufficiali. Dal curriculum si evince una partecipazione a un buon numero di convegni nazionali e internazionali di discreto/buon livello scientifico. Ha ottenuto nel 2018 l'Abilitazione Scientifica Nazionale in Storia contemporanea (settore 11/A3) come docente di seconda fascia.

Le pubblicazioni presentate dal candidato all'attenzione della commissione vertono principalmente sulla storia delle migrazioni soprattutto di carattere politico. In questo senso si segnala la sua sola

monografia (*Migranti italiani tra fascismo e antifascismo. La scoperta della politica in due regioni francesi*, pubblicazione n.1) a cui si aggiungono le pubblicazioni n. 2, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 12 che, partendo magari da punti di osservazione diversi, convergono sulla storicizzazione dell'emigrazione italiana in Europa negli anni del fascismo ma anche in una prospettiva novecentesca più ampia. A questo filone principale il candidato ha affiancato anche qualche incursione su un altro argomento; infatti ha dedicato due contributi al tema del proibizionismo negli USA e l'industria vinicola italiana (pubblicazioni n. 3 e 6). Il candidato presenta in definitiva una produzione tematicamente molto coerente e, pur considerando le molte possibili declinazioni del tema della storia dell'emigrazione economica e politica, forse un poco monotematica. La collocazione editoriale e scientifica dei suoi studi è buona. E anche dal punto di vista del rigore metodologico e della loro attinenza con il settore SSD della presente valutazione, il curriculum del candidato appare più che sufficiente e in alcuni casi anche originale (pubblicazioni n. 1 e 8). Tuttavia, va fatto notare che una seconda monografia potrebbe confermare le buone premesse di alcune pubblicazioni, come d'altra parte un ampliamento dell'orizzonte tematico gioverebbe al percorso di uno studioso rigoroso. Il giudizio globale è discreto. Il candidato non è ammesso al colloquio.

## **Nicola Sbetti**

Il candidato Nicola Sbettisi è laureato in Relazioni internazionali presso l'Università degli Studi di Bologna nel 2011 e ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in "Politica, Istituzioni e Storia" presso la stessa Università nel 2015. Durante il programma dottorale ha usufruito di un Grant annuale del Comitato Olimpico Internazionale, quindi di due assegni presso l'Università degli Studi di Bologna (2015-2016 e 2017-2018) e di un Grant VibekeSørensen (1-30 giugno 2017). Ha svolto attività didattica per moduli e insegnamenti presso l'Università di Bologna nelle sue varie sedi dall'a.a. 2017-2018 ad oggi. Ha inoltre partecipato come relatore a numerosi convegni e seminari nazionali e internazionali. L'attività scientifica e la tesi dottorale hanno ricevuto diversi premi.

I lavori presentati all'attenzione della commissione sono dedicati nella loro quasi totalità al ruolo dello sport come strumento di politica nazionale e internazionale, in particolare nel caso dell'Italia dal fascismo alla Repubblica. A questo tema fanno afferenza le monografie *Giochi diplomatici. Sport e politica estera nell'Italia del secondo dopoguerra* (n. 1) e *Giochi di potere. Olimpiadi e politica da Atene a Londra 1896-2012* (n. 3), la monografia come coautore (con R. Brizzi) *Storia della coppa del mondo di calcio (1930-2018). Politica, sport, globalizzazione* (n. 2), una serie di articoli su rivista dedicati a una rassegna storiografica sul ruolo dello sport nella storia delle relazioni internazionali (n. 4, coautore con U. Tulli), alla ripresa dello sport italiano nel contesto della guerra fredda (n. 5), all'affermazione dello sport popolare in Italia (n. 6), alle relazioni italo-jugoslave attraverso la diplomazia dello sport (n. 8), alla questione di Trieste attraverso la storia delle istituzioni sportive (n. 9), alla memoria della coppa del mondo del 1934 (n. 11, come coautore con D. Serapiglia), al profilo della personalità che traghettò lo sport italiano nel secondo dopoguerra (n. 12), e due saggi in volume collettaneo, l'uno sull'affermazione dello sport all'interno della

società dei consumi (n. 7), l'altro sulle continuità e discontinuità nelle istituzioni sportive nella transizione dal fascismo alla Repubblica (n. 10).

Si fa notare che la pubblicazione n. 7 non ha frontespizio. La Commissione l'ha tuttavia valutata.

In definitiva, ci troviamo di fronte a prodotti connotati da una marcata monotematicità, di discreto spessore scientifico e impianto metodologico, diversi dei quali apparsi anche in buone sedi editoriali. La valutazione globale è quindi discreta. Il candidato non è ammesso al colloquio.

## **Daniele Serapiglia**

Il candidato Daniele Serapiglia ha ottenuto la laurea in Storia presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" nel 2004. Ha conseguito nel 2009 il titolo di dottore di ricerca in "Storia d'Europa. Identità collettiva, cittadinanza e territorio" (in cotutela tra l'Università di Bologna e l'Università di Coimbra). Attualmente (dal 2016) è ricercatore post-doc alla Universidade Nova di Lisbona. A partire dal 2012 ha svolto diverse esperienze di ricerca in Italia e all'estero, tra le quali il periodo ottobre 2012-luglio 2013 presso la Fundação Calouste Gulbenkian e il periodo febbraio-maggio 2019 come fellow del Remarque Institute di New York. Il candidato ha svolto una contenuta attività di didattica frontale tra 2013 e 2021 presso l'Università di Bologna e presso l'Università di Chieti-Pescara, cui si aggiungono lezioni e seminari in Italia e all'estero. Ha partecipato dal 2015 a diversi progetti di ricerca nazionali e internazionali. Ha organizzato e partecipato a diversi convegni e seminari nazionali e internazionali. Nel 2018 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale in Storia Contemporanea (11/A3), come docente di seconda fascia.

Le pubblicazioni presentate indicano due filoni principali d'indagine. Il primo, dedicato alla versione portoghese del corporativismo negli Anni Trenta del Novecento, anche nella sua matrice cattolica, è oggetto della monografia *La via portoghese al corporativismo* (n. 11), di due saggi in volume (nn. 8 e 10), dell'introduzione al volume, a cura dello stesso candidato, che pubblica le interviste di Ferro a Salazar (n. 9), e dell'articolo sui rapporti italo-portoghesi durante la guerra d'Etiopia (n. 5). Il secondo ambito della ricerca riguarda la storia sociale dello sport, oggetto della monografia *Uno sport per tutti. Storia sociale della pallavolo italiana (1918-1990)* (n. 12), degli articoli di rivista sulla memoria della coppa del mondo del 1934 (n. 2, come coautore con N. Sbeti), sul calcio come elemento di costruzione dell'identità catalana (n. 6), su donne e sport nell'Italia degli anni '80 nel caso del volley (n. 7). L'articolo sulla vocazione sportiva dell'Europa cattolica (n. 1), sulla continuità e discontinuità col franchismo nella preparazione del mondiale di calcio spagnolo del 1982 (n. 3), e l'articolo sui rapporti tra fede cattolica e calcio (n. 4) cercano di intrecciare i due filoni suddetti, comparando le esperienze iberica e italiana.

I lavori presentati, pubblicati anche in riviste qualificate che ne hanno garantito la diffusione, fanno emergere un percorso di ricerca con una discreta qualità metodologica. In conclusione, la valutazione complessiva del candidato è discreta. Il candidato non è ammesso al colloquio.

## **Francesco Torchiani**

Il candidato Francesco Torchianisi è laureato in Storia d'Europa presso l'Università di Pavia (a.a. 2007-2008). Ha conseguito il Diploma di perfezionamento in Discipline storiche (equipollente al titolo di dottore di ricerca) presso la Scuola Normale Superiore di Pisa nel 2012. Tra 2010 e 2011 è stato *Researchscholar* presso la Harvard University, Cambridge (MA), tra 2012 e 2013 borsista presso l'Istituto Italiano per gli Studi Storici di Napoli, tra 2013 e 2015 borsista post-doc presso la Fondazione Michele Pellegrino/Università di Torino, tra 2015 e 2018 assegnista di ricerca presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, tra settembre-dicembre 2020 borsista presso l'Institute for Advanced Study, Princeton (NJ), School of Historical Studies, Felix Gilbert Member. Si evidenzia la partecipazione a progetti di ricerca nazionali. Il candidato vanta una consistente attività didattica, con seminari di ricerca e affidamento di insegnamenti. Ha partecipato come relatore a numerosi convegni nazionali e internazionali. Ha ottenuto nel 2017 l'Abilitazione Scientifica Nazionale come docente di seconda fascia in Storia contemporanea (settore 11A/3); nel 2018 anche in Pedagogia e Storia della Pedagogia (settore 11/D1).

Le pubblicazioni presentate indicano un primo tema nello studio della cultura cattolica, con monografie su *L'oltretevere da oltreoceano. L'esilio americano di Giorgio La Piana* (n. 1) e *Mario Bendiscioli e la cultura cattolica fra le due guerre* (n. 2). A questo filone di ricerca appartengono tre articoli di rivista, dedicati alle figure di Lord Macaulay (n. 8), al ruolo di San Francesco nella costruzione fascista del nesso tra santità ed identità nazionale (n. 7), all'omosessualità come "spia" per comprendere i mutamenti culturali nella Chiesa (n. 10). Un secondo tema riguarda la pubblicazione di fonti di storici eminenti, con curatela e saggio esplicativo: D. Cantimori, *Il furibondo cavallo ideologico. Scritti sul Novecento* (n. 5) e Id., *Utopisti e riformatori italiani* (n. 11, come cocuratore), quindi G. Salvemini, *La rivoluzione del ricco* (n. 6). Un articolo su rivista è dedicato a Roberto Vivarelli come storico sulle origini del fascismo (n. 4). Presenta infine un volume sulle *Fortune di Marc Bloch* (n. 12, come coautore con F. Mores). Un terzo tema di ricerca riguarda le istituzioni accademiche e la classe dirigente, con uno studio biografico: *Uno storico rettore magnifico. Plinio Fraccaro e l'Università di Pavia* (n. 3). Riconducibile a questo interesse è un articolo di rivista su Luigi Einaudi (n. 9). La tesi di perfezionamento e le prime due monografie hanno ottenuto premi e riconoscimenti.

I lavori presentati, pubblicati da accreditate case editrici ed in riviste assai qualificate che ne hanno assicurato la diffusione nella comunità scientifica, rivelano una matura metodologia di ricerca, l'originalità e l'innovatività dei percorsi di ricerca. In conclusione, la valutazione globale del candidato è molto buona. Il candidato è ammesso al colloquio.

## **Lucio Valent**

Il candidato Lucio Valent si è laureato in Storia presso l'Università di Milano nel 1995. Sempre presso l'Università di Milano ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in "Storia (Storia della Società Europea)" nel 2002. Dal 2003 al 2004 e dal 2006 al 2007 ha fruito di un assegno di ricerca presso la medesima Università, dove dal gennaio 2017 al dicembre 2019 è stato ricercatore a tempo determinato di tipo A. Nell'Università di Milano il candidato ha svolto attività didattica come titolare di cattedra Jean Monnet per la Storia dell'integrazione europea negli a.a. 2009-2010 e 2012-2013, e come docente a contratto di Storia contemporanea negli anni tra il 2013 e il 2021 in modo

non continuativo. Ha partecipato a due progetti di ricerca di interesse nazionale e dal maggio 2008 al maggio 2011 ha fruito di una borsa di studio del Centro Universitario Cattolico. Si evidenzia la partecipazione a numerosi convegni nazionali e internazionali. Nel 2013 e nel 2019 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale come docente di seconda fascia in Storia contemporanea (settore 11/A3) e nel 2014 in Storia delle relazioni internazionali (settore 14/B2).

Le pubblicazioni presentate all'attenzione della commissione vertono principalmente sulla storia del processo di integrazione europea con particolare riferimento alla politica estera della Gran Bretagna, oggetto della monografia *L'Europa non è Europa senza Londra. Il Regno Unito tra CEE e mondo, 1964-1967* (n. 1), del saggio in volume collettaneo su Harold Macmillan (n. 11), dell'articolo sulle radici storiche dell'euroscetticismo britannico (n. 5). Altri articoli affrontano il tema del declino della potenza britannica (n. 6) e l'uso politico dell'EFTA nella politica estera inglese (n. 9), mentre un saggio in volume collettaneo ricostruisce l'immagine dell'Europa secondo il politico e saggista vittoriano Charles Dilke (n. 12). Un secondo tema, intrecciato al primo, riguarda i rapporti tra il mondo angloamericano e la Santa Sede, con il volume *La violenza non è la soluzione. La Gran Bretagna, la Santa Sede e la guerra civile in Irlanda del Nord, 1966-1972* (n. 2) e la terza monografia, dedicata a *Non c'è libertà lontano dalla verità. Giovanni Paolo II e gli Stati Uniti, 1978-1987* (n. 3), mentre la visione europea dell'arcivescovo di Canterbury Geoffrey Fisher è oggetto di un saggio in volume collettaneo (n. 10). Un terzo percorso di ricerca riguarda la Grande Guerra, declinata nello scenario geopolitico di Balcani e Caucaso tra 1912 e 1923 nell'introduzione al volume curato dallo stesso candidato (n. 4), e in due articoli in rivista dedicati al racconto letterario italiano (n. 8) e a una testimonianza della guerra di trincea (n. 7).

I lavori presentati includono diverse monografie pubblicate da una casa editrice di discreto rilievo nazionale e articoli alcuni dei quali in riviste di buon livello. Si rileva comunque che diversi lavori sono di taglio descrittivo e in alcuni casi di limitata originalità. La valutazione globale è discreta. Il candidato non è ammesso al colloquio.

*Originale firmato conservato agli atti*

**La sottoscritta Barbara Roberta Anna Bracco componente della Commissione della procedura di selezione per l'assunzione di n. 1 Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 11/A3 - STORIA CONTEMPORANEA - Settore Scientifico Disciplinare M-STO/04 - STORIA CONTEMPORANEA - presso il Dipartimento di STUDI UMANISTICI dell'Università di Pavia, avendo partecipato alla seconda riunione della Commissione tenutasi il 26 maggio 2021 in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere il relativo verbale.**

**Milano, 26 maggio 2021**

**Barbara Roberta Anna Bracco**

*Originale firmato conservato agli atti*

**Il sottoscritto MAURIZIO RIDOLFI componente della Commissione della procedura di selezione per l'assunzione di n. 1 Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 11/A3 - STORIA CONTEMPORANEA - Settore Scientifico Disciplinare M-STO/04 - STORIA CONTEMPORANEA -presso il Dipartimento di STUDI UMANISTICI dell'Università di Pavia, avendo partecipato alla seconda riunione della Commissione tenutasi il 26 maggio 2021 in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere il relativo verbale.**

**26-5-2021**

**Maurizio Ridolfi**

*Originale firmato conservato agli atti*

**PROCEDURA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N.1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART.24, COMMA 3, LETT. B) DELLA LEGGE 240/2010 (CONTRATTO SENIOR) PER IL SETTORE CONCURSALE 11/A3 - STORIA CONTEMPORANEA - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-STO/04 - STORIA CONTEMPORANEA- DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI, INDETTA CON D.R. PROT. N. 152244 REP. N. 3252/2020 DEL 16 DICEMBRE 2020 IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. IV SERIE SPECIALE N. 3 DEL 12 GENNAIO 2021**

**ALLEGATO 1 al VERBALE N. 3  
(Punteggio dei titoli e delle pubblicazioni e valutazione prova orale)**

1) Candidato Dott. Manfredi Alberti  
Punteggio titoli professionali: 13,00  
Punteggio titoli accademici: 10,00  
Punteggio pubblicazioni relativo all'elenco pubblicazioni allegato:  
Pubblicazione 1. 2,05  
Pubblicazione 2. 2,45  
Pubblicazione 3. 2,29  
Pubblicazione 4. 2,29  
Pubblicazione 5. 1,75  
Pubblicazione 6. 2,29  
Pubblicazione 7. 1,75  
Pubblicazione 8. 2,29  
Pubblicazione 9. 1,75  
Pubblicazione 10. 2,29  
Pubblicazione 11. 2,29  
Pubblicazione 12. 1,75  
Punteggio totale pubblicazioni: 25,24  
Valutazione conoscenza lingua straniera: Buono  
**Punteggio totale: 48,24**

2) Candidato Dott. ssa Eloisa Betti  
Punteggio titoli professionali: 18,00  
Punteggio titoli accademici: 10,00  
Punteggio pubblicazioni relativo all'elenco pubblicazioni allegato:  
Pubblicazione 1. 1,75  
Pubblicazione 2. 2,29  
Pubblicazione 3. 2,29  
Pubblicazione 4. 2,29  
Pubblicazione 5. 2,29  
Pubblicazione 6. 2,29  
Pubblicazione 7. 2,50  
Pubblicazione 8. 2,20  
Pubblicazione 9. 1,75  
Pubblicazione 10. 2,20  
Pubblicazione 11. 2,20  
Pubblicazione 12. 1,75  
Punteggio totale pubblicazioni: 25,80  
Valutazione conoscenza lingua straniera: Ottimo  
**Punteggio totale: 53,80**

3) Candidato Dott. Giovanni Cristina  
Punteggio titoli professionali: 12,00



Punteggio titoli accademici: 10,00

Punteggio pubblicazioni relativo all'elenco pubblicazioni allegato:

Pubblicazione 1. 2,20

Pubblicazione 2. 2,45

Pubblicazione 3. 2,29

Pubblicazione 4. 2,20

Pubblicazione 5. 2,29

Pubblicazione 6. 1,75

Pubblicazione 7. 1,75

Pubblicazione 8. 2,05

Pubblicazione 9. 2,05

Pubblicazione 10. 2,29

Pubblicazione 11. 2,05

Pubblicazione 12. 1,75

Punteggio totale pubblicazioni: 25,12

Valutazione conoscenza lingua straniera: Buono

**Punteggio totale: 47,12**

4) Candidato Dott.sa Silvia Daniela Inaudi

Punteggio titoli professionali: 18,00

Punteggio titoli accademici: 10,00

Punteggio pubblicazioni relativo all'elenco pubblicazioni allegato:

Pubblicazione 1. 2,29

Pubblicazione 2. 2,29

Pubblicazione 3. 2,20

Pubblicazione 4. 1,75

Pubblicazione 5. 1,75

Pubblicazione 6. 1,90

Pubblicazione 7. 2,29

Pubblicazione 8. 2,29

Pubblicazione 9. 2,29

Pubblicazione 10. 1,75

Pubblicazione 11. 2,05

Pubblicazione 12. 1,75

Punteggio totale pubblicazioni: 24,60

Valutazione conoscenza lingua straniera: Buono

**Punteggio totale: 52,60**

5) Candidato Dott.ssa Deborah Paci

Punteggio titoli professionali: 18,00

Punteggio titoli accademici: 10,00

Punteggio pubblicazioni relativo all'elenco pubblicazioni allegato:

Pubblicazione 1. 2,50

Pubblicazione 2. 2,50

Pubblicazione 3. 1,75

Pubblicazione 4. 2,05

Pubblicazione 5. 2,29

Pubblicazione 6. 2,29

Pubblicazione 7. 2,29

Pubblicazione 8. 1,75

Pubblicazione 9. 2,29

Pubblicazione 10. 2,29

Pubblicazione 11. 1,75  
Pubblicazione 12. 1,75  
Punteggio totale pubblicazioni: 25,50  
Valutazione conoscenza lingua straniera: Buono  
**Punteggio totale: 53,50**

6) Candidato Dott. Francesco Torchiani  
Punteggio titoli professionali: 20,00  
Punteggio titoli accademici: 10,00  
Punteggio pubblicazioni relativo all'elenco pubblicazioni allegato:  
Pubblicazione 1. 2,50  
Pubblicazione 2. 2,50  
Pubblicazione 3. 2,50  
Pubblicazione 4. 2,29  
Pubblicazione 5. 2,20  
Pubblicazione 6. 2,05  
Pubblicazione 7. 1,75  
Pubblicazione 8. 2,29  
Pubblicazione 9. 2,29  
Pubblicazione 10. 2,29  
Pubblicazione 11. 2,20  
Pubblicazione 12. 1,29  
Punteggio totale pubblicazioni: 26,15  
Valutazione conoscenza lingua straniera: Ottimo  
**Punteggio totale: 56,15**

### **Dettaglio sulla valutazione delle pubblicazioni**

Alle pubblicazioni è stato assegnato fino ad un massimo di 30 punti ripartiti tra i criteri stabiliti nel verbale n. 1.

I valori sono stati ottenuti dividendo i punteggi di ciascuna pubblicazione per 12 (numero massimo di pubblicazioni richieste dal bando), con arrotondamento alla seconda cifra decimale.

Il punteggio totale è stato ottenuto sommando i punteggi parziali di ogni pubblicazione.

*Originale firmato conservato agli atti*

**La sottoscritta Barbara Roberta Anna Bracco componente della Commissione della procedura di selezione per l'assunzione di n. 1 Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 11/A3 – STORIA CONTEMPORANEA - Settore Scientifico Disciplinare M-STO/04 – STORIA CONTEMPORANEA -presso il Dipartimento di STUDI UMANISTICI dell'Università di Pavia, avendo partecipato alla terza riunione della Commissione tenutasi il 29 giugno 2021 in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere il relativo verbale.**

**Milano, 29 giugno 2021**

**Barbara Roberta Anna Bracco**

*Originale firmato conservato agli atti*

**Il sottoscritto Maurizio Ridolfi componente della Commissione della procedura di selezione per l'assunzione di n. 1 Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 11/A3 – STORIA CONTEMPORANEA - Settore Scientifico Disciplinare M-STO/04 – STORIA CONTEMPORANEA -presso il Dipartimento di STUDI UMANISTICI dell'Università di Pavia, avendo partecipato alla terza riunione della Commissione tenutasi il 29 giugno 2021 in sessione telematica, dichiara di aver letto, di approvare e di sottoscrivere il relativo verbale”.**

**29-06-2021**

**Maurizio Ridolfi**

*Originale firmato conservato agli atti*